



*“Gli uomini comuni guardano le cose nuove con occhio vecchio.  
L’uomo creativo osserva le cose vecchie con occhio nuovo.”*

Gian Piero Bona

Con il patrocinio di



## 1. L'idea

**CreOut-l'arte di creare fuori contesto** è un progetto artistico-musicale ideato da noi allievi del master in Management degli Eventi dello Spettacolo di Palazzo Spinelli, noto Istituto di Arte e Restauro con sede a Firenze.

La tematica dell'evento nasce sia dall'osservazione del lavoro artistico interno all'istituto, dove gli studenti di restauro lavorano per riportare a nuova vita opere del passato, sia dal quartiere in cui è collocato l'istituto, l'Oltrarno, culla della Firenze degli antichi mestieri e delle tradizioni, delle botteghe artigiane e delle numerose gallerie d'arte. Vivere quotidianamente questo scenario, ci ha portato a subire il fascino dell'oggetto, dell'artista che lo rappresenta e della materia che lo compone, una materia dinamica che può essere rimodellata e ricombinata innumerevoli volte.

Riflettendo sulla dimensione fisico-astratta degli oggetti, abbiamo dunque cominciato ad interrogarci sulla loro funzione in relazione al contesto in cui vengono collocati. La nostra attenzione è rivolta al pensiero creativo che considera le cose non solo per quello che sono ma anche per quello che potrebbero essere, per cercare un rapporto nuovo con i materiali, imparare a separarli dalla loro funzione principale e osservarli per le loro potenzialità materiche, formali, tattili e percettive.

Gli oggetti sui cui si focalizza il progetto sono per la maggior parte materiali di scarto. La scelta nasce per andare incontro a due esigenze in rapporto dialogico tra loro: la prima è rivolta alla tutela ambientale, alla valorizzazione dei rifiuti per il recupero di materie prime importanti e alla necessaria sensibilizzazione verso queste tematiche. La seconda, più astratta, è rivolta alle nuove invenzioni, alle menti creative e alle nuove sperimentazioni artigiane.

**CreOut**, inoltre, desidera essere un omaggio a tutte le persone che creano fuori contesto e che si trovano a vivere ambienti diversi da quello di appartenenza. È questo il caso di noi studenti di Palazzo Spinelli, tutti provenienti da diverse zone d'Italia e coinvolti nella creazione di un progetto in uno spazio comune a noi poco familiare. L'interazione con questa nuova città ci ha portati ad un confronto ricco di diversità percettive, un'esperienza vissuta da ciascuno a suo modo ma insieme, verso la scoperta di una moltitudine di ispirazioni all'interno della città di Firenze, senza limiti di interpretazione. Data la natura multiculturale della città, ci siamo pertanto domandati: in che modo coloro che provengono da altri luoghi vivono questo contesto? Come si traduce tutto questo attraverso le arti performative? L'evento che stiamo predisponendo, di natura interdisciplinare, desidera essere una sinergia tra le arti della musica, della fotografia e del riciclo con un comune obiettivo: la promozione della libertà soggettiva di espressione attraverso l'utilizzo non convenzionale di oggetti, immagini e suoni.

Il nostro obiettivo è quello di coinvolgere le persone in un'esperienza volta a scardinare la visione unidirezionale di un oggetto che, libero di muoversi nei diversi contesti, può assumere nuove possibilità artistiche. Allontanati dalla funzione prettamente utilitaristica, gli oggetti vengono manipolati e combinati per suscitare nuove associazioni visive e uditive.

CreOut, oltre a valorizzare le diverse attività artigianali, lo spettacolo dal vivo e le attività ad esso connesse sul territorio, si afferma nell'ambito dell'eco-sostenibilità concentrandosi prevalentemente sul concetto di riciclo, laddove l'inutilità diviene nuova opportunità e la "spazzatura" una risorsa.